



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Cava Borra Larga, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 16 gennaio 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto, all'interno del procedimento di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

premessato che

In data 17 ottobre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza per la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa;

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Stazzema</i> <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i> <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla presente conferenza il sig. Andrea Francesco Ricci, legale rappresentante della ditta proponente e il dott. ing. Giuseppe Usai in qualità di professionista incaricato;

Partecipa inoltre il dott. geol. Giovanni Menga dell'ARPAT.

Il Rappresentante del Parco comunica sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere di ARPAT, con cui si chiede documentazione integrativa;
2. Contributo/parere del Comune di Stazzema, con cui si esprime parere favorevole;

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane richiamando quanto già contenuto nel verbale del 17 ottobre 2022, segnala quanto segue:

1. Relativamente alle eventuali difformità commesse nel corso della coltivazione e segnalate dalla AUSL, anche sulla base della istruttoria effettuata dal Comando Guardiaparco, si rileva come le stesse riguardino prescrizioni impartite ai fini della sicurezza ma siano comunque contenute all'interno dei limiti autorizzati e pertanto non costituiscano difformità al piano di coltivazione approvato dal Parco e non siano da sottoporre alle procedure sanzionatorie di cui all'art. 64 della LR 30/2025;
2. Relativamente alla conformità dell'intervento presentato con il PABE vigente, si prende atto di come lo stesso continua a prevedere attività estrattive in galleria in aree che il PABE Scheda 13 "Bacino Borra Larga", approvato nel 2018 e tuttora vigente, non prevede come aree estrattive; si reitera pertanto la richiesta già formulata nella riunione del 17 ottobre 2022: **il piano di coltivazione deve essere reso conforme al PABE, eliminando tutte le lavorazioni esterne all'area estrattiva**, tale rimodulazione del piano deve essere riportata in planimetria e sezioni;

La Rappresentante di ARPAT riassume il contributo inviato in data 12/01/2023 con prot n. 2023/002564. Con nota prot. 79386 del 14/10/2022, inviata per la CdS del 17/10/2022 erano state richieste alcune integrazioni relativamente alle emissioni non convogliate, alla gestione delle AMD ed eventuali scarichi di acque reflue, al monitoraggio di una sorgente e alla gestione dei rifiuti di estrazione.

Le integrazioni pervenute non risultano del tutto esaustive, pertanto si richiedono ulteriori chiarimenti che non ci risultano forniti nella documentazione pervenuta:

1. tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito estrattivo e delle relative caratteristiche;
2. la proposta di monitoraggio della sorgente del Muglione;
3. PGRE aggiornato alla situazione attuale e comprovante quanto richiesto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.
4. indicazione che la Ditta effettua il ciclo chiuso per quanto riguarda i reflui e le AMPP.

La Conferenza di servizi prende atto di come il proponente non abbia risposto esaustivamente alle richieste di integrazioni formulate nella riunione del 17 ottobre 2022 e pertanto sospende l'esame dell'istanza, richiedendo di produrre la documentazione integrativa già richiesta da ARPAT e Parco;

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 16 gennaio 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali... *dott. arch. Raffaello Puccini*

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol Anna Spazzafumo
assente*

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

Conferenza dei servizi

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott.ssa Maria Letizia Franchi

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/12.22** del **12/01/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Minerie
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Borra Larga - Proroga del progetto di coltivazione della cava Borra Larga - proponente: Escavazioni Arabescato Bianco EAB s.r.l. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 16/01/2023 - Vs. comunicazione prot. 5659 del 20/12/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 72928 del 23/09/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione per la CdS del 17/10/2022. Con nota prot. 79386 del 14/10/2022 questo Dipartimento aveva richiesto alcune integrazioni relativamente alle emissioni non convogliate, alla gestione delle AMD ed eventuali scarichi di acque reflue, al monitoraggio di una sorgente e alla gestione dei rifiuti di estrazione. Si precisa che le richieste erano per lo più dettate da modifiche normative o a nuovi elementi conoscitivi successivi alla precedente autorizzazione.

Con nota prot. 98310 del 20/12/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La presente istruttoria consiste in una proroga della validità dell'autorizzazione in essere. Non sono previste modifiche nei volumi e nelle aree di scavo. Nel complesso, come viene meglio specificato nei punti relativi alle diverse matrici, la documentazione non tiene conto dell'entrata in vigore di strumenti di pianificazione (PRC).

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane come da comunicazione pervenuta a questo Dipartimento con nota prot. 50408 del 01/07/2022 e 57323 del 26/07/2022.

2.2. Verifica di precedenti prescrizioni

2.3. Sistema fisico aria

Rumore

Non sono previste modifiche nelle modalità di scavo e nei macchinari impiegati.

Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida allegate al PRQA. Il rateo emissivo calcolato è di circa 50g/h e non si rendono necessarie specifiche misure di mitigazione. Si raccomanda comunque di effettuare bagnature in caso del perdurare di assenza di piogge e/o periodi di attività più intensa. Le tabelle dalla 9 alla 11 possono fornire alla ditta indicazioni in proposito.

2.4. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Come già comunicato nel precedente contributo, in base a quanto riportato non sono previste modifiche rispetto a quanto già autorizzato. Relativamente alla probabile presenza di uno scarico di acque reflue industriali, si precisa che nel precedente contributo si faceva riferimento espressamente alla modalità di gestione descritta a pag. 8 nella quale è espresso chiaramente che i reflui “*evacueranno naturalmente dalle vasche di raccolta verso lo scolo naturale degli impluvi*” (vedi estratto dalla relazione).

Si evidenzia come nella stessa vasca defluiscono le acque provenienti dal sistema di pulizia delle gomme dei mezzi che transitano nel piazzale verso valle, realizzato a seguito di prescrizione all'interno dell'autorizzazione vigente.

Per la conformazione della cava e per quanto descritto le AMPP non debbono essere scaricate e pertanto non è previsto un punto di scarico in corpo recettore. Mentre le AMD, nel caso che non fosse necessario recuperarle per avviarle a riciclo, **evacueranno naturalmente dalle vasche di raccolta verso lo scolo naturale di valle.**

Si ribadisce che in base al vigente regolamento 46/R, **le acque che confluiscano nelle vasche di raccolta delle AMPP, in cui confluiscano anche le acque provenienti dal sistema di pulizia delle gomme dei mezzi, non possono defluire verso gli impluvi senza una autorizzazione allo scarico di reflui industriali.** La documentazione integrativa non chiarisce se anche i reflui indicati genericamente come AMD confluiscano nelle stesse vasche.

A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di “*definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)*” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Ad oggi non sono noti gli esiti e si ritiene che la ditta dovrà conformarsi a quanto eventualmente previsto nei tempi e nei modi che verranno stabiliti.

Nella precedente nota, era stato richiesto che fosse fornita una tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito e delle relative caratteristiche, Si evidenzia che la tabella presente non contiene tutte le informazioni necessarie (es. trattamento/accumulo) e non è possibile valutare completamente tali aspetti.

2.5. Sistema fisico acque sotterranee

Nel precedente contributo era stato indicato che da recenti studi svolti dalla FST, al momento in corso di pubblicazione e oggi pubblicati sulla rivista specialistica Talp n. 58, risulta un collegamento fra un'area limitrofa alla cava e la Grotta del Muglione (T/LU 2140). Sia nel contributo inviato che nel corso della seduta della CdS era stato evidenziato che il collegamento accertato era fra un'area limitrofa alla cava e la sorgente e non direttamente dalla cava, a cui peraltro la Federazione non avrebbe libero ac-

cesso.

La documentazione non contiene una proposta di tracciamento o, in caso di probabile difficoltà dovuta ad assenza di fratture adatte all'immissione di un tracciante, di un monitoraggio della sorgente del Muglione. Nello specifico, si afferma che tale proposta verrà fatta. Si ritiene che tale proposta, che si tratti di un tracciamento o di un monitoraggio, debba essere contenuta nella documentazione di supporto alla autorizzazione in corso e pertanto se ne richiede l'invio.

2.6. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La richiesta formulata nel precedente contributo nasceva dall'esigenza di aggiornare il PGRE alla situazione attuale come uno stato di avanzamento rispetto a quanto già approvato. Nel frattempo è stato approvato il PRC che stabilisce che debbano essere fornite alcune informazioni in più rispetto a quanto già previsto dal DLgs 117/08. In particolare il comma 8 stabilisce di fatto un tetto massimo alla quantità di materiali detritici che è possibile utilizzare per il ripristino, e in particolare per gli interventi necessari ad una piena fruibilità del sito al fine di evitare l'apertura di cave con una resa eccessivamente bassa.

La documentazione trasmessa non fornisce elementi utili alla valutazione del rispetto di questo particolare aspetto presente nel PRC. Il consulente cita, a proposito dell'art. 13, un diverso comma, il 9 riferito peraltro a tutt'altra valutazione (calcolo della resa del giacimento) su cui non era stato fatto alcun riferimento.

8. Il comune nel piano operativo o attraverso i piani attuativi di bacino di cui agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014, prevede che i lavori di scoperchiatura o di messa in sicurezza permanente di cui all'art.2 comma 1 lettera o) della l.r. 35/2015, non possono superare in termini volumetrici il 5% del volume complessivamente abbattuto ed in termini temporali il 10% della durata dell'intero progetto di coltivazione. Tali soglie sono espressamente valutate all'atto del procedimento di valutazione di impatto ambientale tramite apposito elaborato descrittivo in raccordo con il PGRE di cui al D.Lgs. 117/2008.

Il comma 8 riporta espressamente (vedi estratto) che tale valutazione debba essere effettuata in sede di VIA e in raccordo con il PGRE di cui al DLgs 117/08.

Si richiede pertanto che la ditta invii uno stato attuale con l'indicazione dei volumi di rifiuti di estrazione già escavati, quelli ancora da escavare e dei volumi eventualmente già allocati come da progetto di ripristino. La ditta dovrà inoltre integrare la documentazione con un elaborato che dimostri che sia rispettato quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC approvato in data successiva alla precedente PCA.

Si ricordano in ogni caso gli obblighi derivanti dal comma 5-bis dell'art. 5 del Dlga 117/08.

3. Conclusioni

La documentazione esaminata non contiene elementi utili a formulare un contributo istruttorio favorevole e pertanto si richiede che la ditta perfezioni la documentazione inviata con le seguenti integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito estrattivo e delle relative caratteristiche;
2. progetto per il tracciamento dall'area di cava alla sorgente del Muglione (T/LU 2140) o proposta di monitoraggio della medesima sorgente;
3. PGRE aggiornato alla situazione attuale e comprovante quanto richiesto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.
4. qualora la Ditta intenda mantenere la configurazione del trattamento delle acque meteoriche e di lavaggio gomme descritta a pag. 8 del PGAMD, con raccolta dei reflui genericamente indicati come AMD nelle stesse vasche in cui confluiscono le AMPP e le acque di lavaggio gomme, dovrà richiedere e ottenere l'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 co.1 del D.Lgs. 152/06.

Distinti saluti

Lucca, li 12/01/2023

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.